

COMUNICATO STAMPA

La Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche ha convocato gli Stati Generali delle Pari Opportunità per affrontare il tema della scarsa partecipazione delle donne alla vita politica del paese.

L'incontro, si è tenuto al Pala J di Marina dei Cesari, il 14 ottobre 2011 dalle 9.30 alle 18.00.

La Consigliera Provinciale di Parità di Ancona, D.ssa Pina Ferraro, ha partecipato all'evento, anche per presentarsi essendosi insediata recentemente presso la Provincia di Ancona.

Il contributo della Dott.ssa Ferraro ha voluto rimarcare la situazione difficile che le donne ancora oggi si trovano ad affrontare rispetto all'affermazione di principi sanciti costituzionalmente e ribaditi da numerosi raccomandazioni europee e internazionali.

La questione della partecipazione femminile all'arena politica, soprattutto in Italia, non lascia intravedere trend positivi, anzi ciò a cui abbiamo assistito negli anni recenti, ha ribadito la Dott.ssa Ferraro, è stato un ridimensionamento delle rappresentanze parlamentari femminili accompagnato da un rarefarsi di presenze forti e significative negli incarichi di governo.

Trend negativo che pervade anche altre sfere della vita delle donne, soprattutto quando queste giungono alla soglia di incarichi apicali.

Tutto ciò lascia intendere di essere in presenza di sistematici processi di riproduzione dell'esclusione delle donne dai luoghi decisionali della politica, che pongono un problema urgente sia di interpretazione che di misure adeguate di contrasto.

In conclusione la Consigliera di Parità, D.ssa Ferraro, ha voluto lasciare un messaggio positivo.

Oggi, pur nella pluralità di posizioni teoriche e politiche del dibattito sulle disuguaglianze di genere, sembrano potersi individuare alcune interessanti linee di riflessione che riguardano sia la natura dei principi di uguaglianza, che sono il fondamento delle moderne costituzioni, sia la problematizzazione dell'assunto che si possa parlare delle donne come un gruppo che rivendica diritti collettivi, sia la scelta delle misure antidiscriminatorie.

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA

D.ssa G. Ferraro